

Manuale pratico sull'uso dell'estintore portatile

L'ESTINTORE

Premessa

Questa semplice guida ha come obiettivo quello di fornire tutte le delucidazioni necessarie ai soggetti tenuti ad avere uno o più estintori presso la propria azienda e di fornire un adeguato approccio alla modalità di detenzione, sull'uso pratico e al controllo periodico di tali apparecchiature.

Definizione di estintore

L'estintore è una attrezzatura contenente un agente estinguente, la cui pressione interna ne permette la proiezione sul fuoco.

L'estintore consente un intervento e spegnimento immediato di un incendio di limitate proporzioni anche se impiegato da persone inesperte.

Classificazione degli estintori

Gli estintori in commercio, possono essere classificati a seconda della massa totale, del tipo di estinguente contenuto e in base alla generazione della pressione interna.

In base alla massa totale dell'estintore, si avranno:



Estintori portatili

concepiti e costruiti per essere trasportati a mano, hanno una massa totale uguale o inferiore a 20 Kg.

Possono essere impiegati su diverse tipologie di materiali grazie alla molteplicità di estinguenti in esso contenuti.

Estintori carrellati

sono corredati di ruote che ne consentono la movimentazione, hanno una massa totale superiore a 20 Kg e un contenuto di sostanza estinguente fino ad un massimo di 150 Kg.

A differenza di quelli portatili hanno la capacità di spegnere principi di incendi di maggiori dimensioni grazie al maggiore contenuto di sostanza estinguente a disposizione.



Classificando gli estintori portatili a seconda del tipo di estinguente si avranno estintori a:

- schiuma;
- polvere;
- biossido di carbonio (anidride carbonica);
- miscela di idrocarburi alogenati.

Invece considerando il tipo di generazione della pressione interna si avranno:

- estintori permanentemente in pressione;
- estintori che vanno in pressione all'atto dell'impiego.

La pressione degli estintori permanentemente in pressione può essere data:

- dallo stesso agente estinguente che ha una tensione di vapore sufficiente a provocarne l'erogazione (anidride carbonica);
- da un gas compresso (azoto) immesso nell'involucro ove è contenuto l'estinguente (polvere, idrocarburi alogenati);

La pressione degli estintori che vanno in pressione all'atto dell'impiego è data da una reazione chimica acido - base (schiuma).

La colorazione

Gli estintori devono essere completamente verniciati in rosso.

Gli estintori avente come estinguente l'anidride carbonica, devono avere la calotta superiore di colore grigio.

L'identificazione di un estintore

A norma del Decreto ministeriale del 20 dicembre 1982 (estintore portatile) e del Decreto ministeriale del 6 marzo 1992 (estintore carrellato) ogni apparecchio deve recare un'etichetta, suddivisa in cinque parti indicante le seguenti informazioni:

Parte 1

- la parola "ESTINTORE";
- il tipo di estintore e la sua carica nominale;
- il codice relativo al focolare tipo che è risultato capace di estinguere.

Parte 2

- le istruzioni d'uso (mediante pittogrammi);
- le classi di fuoco su cui può essere utilizzato (mediante pittogrammi).

Parte 3

- limitazioni e pericoli di utilizzazione riguardo l'elettricità e la tossicità;

Parte 4

- l'indicazione "RICARICARE DOPO L'USO ANCHE PARZIALE";
- l'indicazione "VERIFICARE PERIODICAMENTE";
- l'indicazione "ATTENZIONE AL GELO" se necessaria;
- l'identificazione dell'agente estinguente e degli additivi;
- l'identificazione del gas propellente;
- le temperature limite di utilizzazione;
- gli estremi dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno;

Parte 5

- il nome e l'indirizzo del costruttore dell'apparecchio;
- l'anno di fabbricazione.



Uso dell'estintore portatile



L'ubicazione degli estintori portatili, deve essere sempre resa visibile dall'ideale segnaletica di sicurezza.

La segnaletica deve essere conforme a quanto previsto nel Decreto Legislativo numero 493 del 1994.

Individuato l'estintore, prelevarlo dalla sua sede e dirigersi verso l'incendio.



Ruotare il dispositivo di sicurezza in maniera tale da rompere il sigillo plastico di garanzia.



Estrarre dalla propria sede il dispositivo di sicurezza tirando con decisione verso l'esterno il gancio.



Impugnare saldamente l'estintore dalla parte bassa della maniglia di erogazione senza premere in quella superiore per evitare l'uscita dell'estinguente.

Dirigersi verso l'incendio con calma, analizzando nel contempo l'entità e le proporzioni dell'incendio, la direzione del vento (se all'aperto) e la tipologia del materiale che brucia.



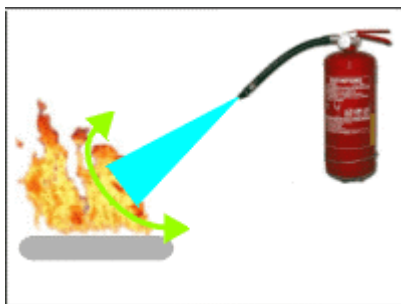
Azionare l'estintore alla giusta distanza (variabile con l'intensità del calore emanata dalla fiamma stessa) per colpire il focolare con la massima efficacia del getto (generalmente 2 – 3 metri).

Agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più lontane.

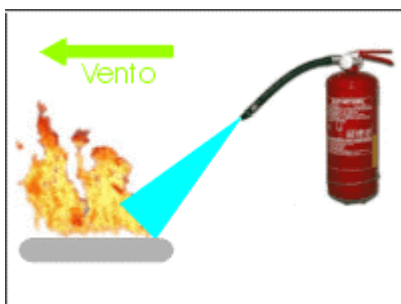


Dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma.

Se si tratta di incendio di un materiale liquido, operare in modo che il getto non causi la proiezione, del liquido che brucia, al di fuori del recipiente o l'allargamento della chiazza del liquido; ciò potrebbe causare la propagazione dell'incendio.

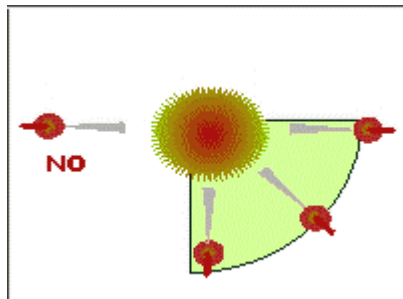


Durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio (da sinistra a destra e viceversa) l'estintore, avvicinandosi al fuoco lentamente e tenendo sempre l'estintore in azione con il getto indirizzato alla base del focolare.



Operare sempre sopra vento rispetto al focolare, per evitare di essere investiti dai fumi della combustione.

Se si opera in ambienti chiusi verificare continuamente la possibilità di fuga.



In caso di contemporaneo impiego di due o più estintori, gli operatori non devono mai operare da posizione contrapposta, ma muoversi preferibilmente verso una unica direzione o operare da posizioni che formino un angolo (rispetto al fuoco) non superiore a 90°.

In tal modo non verranno proiettate parti calde, fumi di combustione, fiamme o frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori.



Durante lo spegnimento, evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili.

Operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme.

Indossare i mezzi di protezione individuale prescritti.

Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di una riaccensione.

Abbandonare il luogo dell'incendio, in particolare se al chiuso, non appena possibile.

Riposizionare l'estintore al proprio posto.